

## Episode 106

### Introduction

**Benedetta:** Oggi è giovedì 22 gennaio. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

**Stefano:** Benvenuti, cari ascoltatori! Ciao, Benedetta!

**Benedetta:** Ciao, Stefano! Ciao a tutti!

**Stefano:** Allora, di che cosa parleremo oggi?

**Benedetta:** Nella prima parte del nostro programma, commenteremo il discorso sullo stato dell'Unione pronunciato dal Presidente degli Stati Uniti d'America. Osserveremo poi gli sconcertanti risultati di una ricerca secondo la quale, entro il 2016, l'1% più ricco della popolazione mondiale controllerà oltre il 99% della ricchezza globale. Più avanti esamineremo un progetto australiano creato per proteggere la Grande barriera corallina. Infine, su una nota molto diversa, vi racconteremo la storia di una multa inflitta in Gran Bretagna ad un bambino di cinque anni, colpevole di non aver partecipato ad una festa di compleanno.

**Stefano:** Sono senza parole, Benedetta! Tu non t'immagini nemmeno quante feste di compleanno mi sono perso. Beh, allora, sono contento di non essere mai stato multato per non essermi presentato!

**Benedetta:** Sì, questo è quanto scopriremo nell'ultima notizia di oggi. Ma continuiamo a presentare la puntata di questa settimana. Nel segmento grammaticale del programma, vedremo che i verbi *andare*, *dovere*, *venire*, *uscire* e *scegliere* presentano un modello irregolare di coniugazione nel congiuntivo presente. Infine, in conclusione della puntata di oggi, esploreremo un'espressione idiomatica italiana legata al mondo della cucina: Fare una frittata.

**Stefano:** Come sempre, un'ottima selezione, Benedetta!

**Benedetta:** Questo è vero, Stefano. Sei pronto a dare inizio alla trasmissione?

**Stefano:** Certo! In alto il sipario!

### News 1: Obama pronuncia il discorso sullo stato dell'Unione

Lo scorso martedì sera, durante una sessione plenaria del Congresso, il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, ha pronunciato il suo sesto discorso sullo stato dell'Unione. Obama, per la prima volta dall'inizio della sua presidenza, si trova ad affrontare un Congresso nel quale entrambe le camere sono controllate dai repubblicani.

“Questa sera voltiamo pagina”, ha proclamato il presidente Obama, che ha sottolineato come gli Stati Uniti abbiano ormai superato le guerre e la recessione degli ultimi 15 anni. “L'ombra della crisi è passata, e lo stato dell'Unione è forte”, ha aggiunto il Presidente. Il settimo anno della presidenza Obama è il primo in cui l'economia non è in crisi. Il tasso di disoccupazione è sceso al 5,6% e, nell'ultimo trimestre, l'economia è cresciuta con un tasso del 5%.

Obama ha dedicato alla ripresa economica buona parte del suo discorso, durato quasi un'ora. Tra le proposte del Presidente per il 2015: un aumento del numero complessivo dei giorni di congedo per malattia retribuiti, due anni di istruzione gratuita nei community college e una riforma della normativa fiscale. Obama ha promesso di inviare al Congresso un piano di bilancio "pieno di idee pratiche e obiettive" nel giro di due settimane.

- Stefano:** Benedetta, permettimi di commentare il modo in cui Obama ha pronunciato il suo discorso. Il Presidente è apparso molto sicuro di sé. Di fatto, il suo discorso, in alcuni passaggi, ha assunto il tono di un giro trionfale!
- Benedetta:** Beh, aveva delle buone notizie da comunicare. Gli Stati Uniti stanno sperimentando la crescita economica più rapida dell'ultimo decennio. Il mercato azionario è raddoppiato, un maggior numero di persone gode di una copertura sanitaria, il prezzo della benzina è sceso...
- Stefano:** Va bene, va bene, ma Obama è sembrato un po' aggressivo. Voleva dimostrare di avere avuto ragione e sottolineare che i suoi avversari avevano commesso errori su tutta la linea. Ma le cose non sono così semplici. Dopo tutto, il partito di Obama ha recentemente subito una sconfitta durante un appuntamento elettorale molto importante.
- Benedetta:** Ti riferisci al fatto che ora i repubblicani controllano entrambe le camere del Congresso?
- Stefano:** Nessun presidente democratico, nel secolo scorso, aveva dovuto affrontare un Congresso dominato da così tanti parlamentari repubblicani!
- Benedetta:** Certo, ma questo non significa che Obama non possa svolgere un ruolo rilevante nell'ultimo periodo della sua presidenza.
- Stefano:** No, non volevo dire questo! Comunque non sarà facile per lui. Quasi tutte le sue proposte per il 2015 richiedono l'intervento del Congresso, e quasi tutte incontreranno l'opposizione del partito repubblicano. Quest'anno Obama avrà un margine di azione ancora più limitato rispetto all'anno scorso.
- Benedetta:** C'è sempre la possibilità di lavorare insieme. Di fatto, entrambe le parti si sono impegnate a collaborare.
- Stefano:** Su alcune questioni... vedremo... comunque, al tempo stesso, Obama ora minaccia di porre il veto su molti progetti di legge repubblicani.

## **News 2: Uno studio rivela che la ricchezza appartenente all'1% della popolazione mondiale supererà presto quella del restante 99%**

Decine di capi di Stato e 2.500 leader d'impresa parteciperanno questa settimana a Davos, in Svizzera all'incontro organizzato dal Forum economico mondiale. Parallelamente all'annuale incontro, l'organizzazione non governativa per la lotta contro la povertà Oxfam ha pubblicato un rapporto relativo alla distribuzione globale della ricchezza, con il titolo: "Ricchezza: Avere tutto e volere di più".

La ricerca rivela che l'1% della popolazione ha visto la propria quota di ricchezza globale aumentare dal 44% del 2009 al 48% del 2014. Di questo passo, secondo l'Oxfam, nel 2016 tale quota supererà il 50%. In base alle tendenze attuali, infatti, entro il 2016, la ricchezza posseduta dall'1% più agiato della popolazione supererà quella del restante 99% della popolazione mondiale.

Il direttore esecutivo dell'Oxfam, Winnie Byanyima, che parteciperà al meeting di Davos in veste di co-presidente, ha definito il livello di disuguaglianza globale "semplicemente sconcertante". In un comunicato diffuso dall'Oxfam in vista della riunione, Byanyima ha detto di voler utilizzare la propria posizione a Davos per invocare un intervento urgente.

- Stefano:** Benedetta, sapevi che le 80 persone più ricche del pianeta possiedono una ricchezza pari alle risorse possedute dal 50% più povero della popolazione mondiale? La ricchezza concentrata nelle mani di ottanta persone è pari alla quantità di risorse possedute da 3,5 miliardi di persone.
- Benedetta:** Sì. Il rapporto dell'Oxfam è solo l'ennesima prova del fatto che la disuguaglianza sociale ha raggiunto livelli scioccanti... e continua a crescere. Il divario tra i più ricchi del Pianeta e il resto della popolazione mondiale si sta allargando rapidamente.
- Stefano:** Ciò significa che sarebbe ora che i leader mondiali si adoperino per cambiare il sistema. È necessario trasformare il modello capitalista e renderlo più democratico, equo e sostenibile.
- Benedetta:** Io penso che Davos possa essere una straordinaria occasione per avviare questo processo. L'evento attrae molti nomi interessanti del mondo degli affari e della politica in una cornice relativamente informale e aperta.
- Stefano:** OK, ma io, negli ultimi 12 mesi, ho visto i leader mondiali parlare un sacco su come affrontare il problema della disuguaglianza sociale... ma sto ancora aspettando di vederli prendere delle misure concrete. Ed è necessario agire in fretta. Un fallimento nell'affrontare il problema della disuguaglianza sociale riporterà la lotta contro la povertà ai livelli di decenni fa.
- Benedetta:** Io sono convinta che possiamo riporre la nostra fiducia nelle persone come il direttore esecutivo dell'Oxfam. Byanyima ha detto che avrebbe approfittato della visibilità dell'organizzazione per chiedere una serie di interventi urgenti. Il direttore intende invitare i governi ad adottare un piano in sette punti al fine di ridurre il divario tra ricchi e poveri.

### **News 3: Necessario un piano di investimenti per salvare l'ecosistema della Grande barriera corallina australiana**

Un rapporto pubblicato lo scorso martedì lancia un segnale d'allarme sul declino della Grande barriera corallina australiana, la barriera di corallo più estesa del mondo, ricco habitat marino e meta turistica di rilievo. Il "Piano di investimenti delle regioni coralline" è stato elaborato da un gruppo di sei organizzazioni che si occupano delle risorse naturali nello stato del Queensland.

Secondo il rapporto, l'ecosistema della barriera corallina si trova ad affrontare numerose minacce. L'aumento della temperatura marina legato ai cambiamenti climatici e all'inquinamento di origine agricola emerge come la principale fonte di preoccupazione. Le parti più degradate dell'ecosistema della barriera corallina si trovano in corrispondenza delle regioni fluviali soggette a inondazioni, nonché in prossimità delle zone umide e degli estuari. L'ambiente della barriera corallina rischia di essere ulteriormente colpito dal previsto ampliamento dei porti carboniferi lungo la costa del Queensland.

Al fine di proteggere la Grande barriera corallina dall'inquinamento e dalle altre minacce ambientali, il piano prevede un investimento di almeno 785 milioni di dollari australiani nel corso di cinque anni. Il

rapporto sottolinea l'importanza della collaborazione degli agricoltori, e invoca un deciso intervento di pianificazione volto a proteggere le zone costiere naturali.

- Stefano:** E che cosa c'è di nuovo?! Il governo australiano aveva già pubblicato un rapporto su questo tema lo scorso anno. Gli scienziati hanno da tempo lanciato l'allarme relativamente alle minacce che incombono sulla preziosa fauna della Grande barriera corallina. La scienza parla chiaro: la barriera corallina si trova in una situazione di degrado e le sue condizioni stanno peggiorando.
- Benedetta:** Sì... il cosiddetto *Reef 2050 Long-Term Sustainability Plan*... un progetto che non ha avuto molto successo, per dire la verità.
- Stefano:** Davvero? Ma... quel rapporto era stato elaborato seguendo le linee guida della Commissione UNESCO per il patrimonio mondiale!
- Benedetta:** Sì. Le buone intenzioni c'erano, ma il progetto del governo non sarà sufficiente a bloccare il declino della Grande barriera corallina. Il piano non risanerà la barriera. Di fatto, non è nemmeno in grado di conservarla nello stato attuale. E questo non lo dico soltanto io... l'Accademia australiana della scienza sostiene la stessa cosa.
- Stefano:** E cosa c'è che non va in questo piano governativo?
- Benedetta:** In primo luogo, il piano non affronta adeguatamente le principali minacce che incombono sulla barriera corallina, come il cambiamento climatico e lo sviluppo costiero.
- Stefano:** Ma... il cambiamento climatico è la minaccia numero uno per la barriera corallina!
- Benedetta:** Sì, eppure nel piano governativo questo tema viene praticamente ignorato.
- Stefano:** Che delusione! Ma... il nuovo rapporto non rappresenta forse una revisione e un miglioramento rispetto al piano del governo australiano?
- Benedetta:** Sì, penso che sia un rapporto di gran lunga migliore, un documento che sottolinea la necessità di un'azione molto più decisa. Inoltre, è molto esplicito sul fatto che, per completare un progetto così ambizioso, ci sarà bisogno di investimenti importanti.

## **News 4: Bambino invitato a pagare una multa per non essersi presentato ad una festa di compleanno**

Un bambino di cinque anni di nome Alex Nash potrebbe dover pagare una multa per non essersi presentato alla festa di compleanno di un amico. Il ragazzino, che vive in Cornovaglia, nell'Inghilterra sud-occidentale, ha ricevuto una fattura nella quale figura una multa di "mancata partecipazione alla festa" pari a 15,95 sterline.

Tutto è cominciato quando Alex è stato invitato alla festa di compleanno di un compagno di scuola, organizzata presso il centro sciistico di Plymouth. I genitori di Alex avevano dapprima accettato l'invito, ricordando solo in un secondo momento che il ragazzino aveva già in programma di trascorrere del tempo con i nonni quello stesso giorno. Il padre di Alex, Derek, ha spiegato di non aver avuto modo di comunicare l'assenza del figlio, in quanto non era in possesso né del numero di telefono né dell'indirizzo email dei genitori del festeggiato.

La settimana scorsa, Alex ha trovato nel suo zainetto una busta di colore marrone contenente una fattura. Ora, qualora dovessero rifiutarsi di pagare, i suoi genitori potrebbero essere citati in giudizio. La madre del compagno di scuola, Julie Lawrence, sostiene che l'assenza di Alex le avrebbe inferto un

danno economico ed esige un rimborso.

- Stefano:** Geniale! L'invio di fatture per "mancata partecipazione" diventerà presto una prassi! Complimenti, Julie Lawrence, hai creato una nuova tradizione! Il mondo ora è più vivibile grazie a te!
- Benedetta:** Tu scherzi, Stefano, ma io ritengo che i genitori di Alex siano stati molto scortesi per non avere informato l'organizzatrice della festa che avrebbero dovuto disdire la loro partecipazione... considerato che inizialmente avevano accettato l'invito. Soprattutto se pensiamo che la loro ospite ha speso un sacco di soldi per affittare una pista da sci. Per non parlare poi dei rinfreschi e del cibo.
- Stefano:** Io posso capire che la signora Lawrence sia seccata per il fatto di aver buttato via dei soldi. Ma non li recupererà certo minacciando azioni legali. È quasi impossibile che la signora Lawrence possa recuperare le sue 15,95 sterline, dato che non esiste un preesistente contratto tra le parti.
- Benedetta:** Io comunque penso che i genitori di Alex avrebbero dovuto offrire un rimborso alla signora.
- Stefano:** Può darsi. Sembra che le feste per bambini si siano trasformate in qualcosa di molto serio, ultimamente. Ci sono così tante regole implicite.
- Benedetta:** Se sapessi, Stefano! Ad esempio, tutti sanno che il festeggiato o la festeggiata hanno il diritto di dare il via alle attività ludiche.
- Stefano:** Questo è verissimo! È inoltre previsto che il festeggiato vinca almeno una partita; e gli adulti presenti devono fare in modo che ciò accada.
- Benedetta:** Mi chiedo se la signora Lawrence sia pronta ad inviare una fattura ad altri bambini per non aver lasciato vincere suo figlio.
- Stefano:** Può darsi. Inoltre, i genitori dei bambini che hanno partecipato alla festa dovrebbero essere pronti a inviare una fattura alla signora, nel caso abbia dimenticato di offrire rinfreschi e regali... perché... sebbene implicite, queste sono le regole!

## **Grammar: Present Subjunctive - Irregular Verbs: *andare, dovere, venire, uscire, scegliere***

- Stefano:** Sono curioso di sentire la tua opinione sullo scrittore Andrea Camilleri. Hai mai letto qualche suo libro?
- Benedetta:** Sì! Devo precisare, però, che piace più a mio padre che a me. Lui vorrebbe che io leggessi tutti i suoi racconti, ma io ho letto soltanto un paio di libri.
- Stefano:** Scommetto che lui, come tanti altri, è un grande ammiratore delle storie del commissario Montalbano.
- Benedetta:** Ovviamente! Ma, in generale, credo che mio padre **scelga** questo genere di racconti perché l'ironia di Camilleri gli ricorda quella di un altro autore che ama.
- Stefano:** Sarebbe a dire?
- Benedetta:** Pirandello! Ha letto tutte le sue opere: romanzi, novelle, poesie... Tutto! Per non parlare, poi, dei testi per il teatro.

**Stefano:** Vuoi sapere una cosa? La nonna di Camilleri era cugina di primo grado di Pirandello. Ciò vuol dire che i due hanno un legame di parentela.

**Benedetta:** Davvero? Immagino che papà **debba** esserne a conoscenza, ma non me ne ha mai parlato.

**Stefano:** Io lo so perché, tempo fa, ho visto un'intervista televisiva in cui Camilleri raccontava le circostanze che lo portarono a imbattersi nel grande autore siciliano.

**Benedetta:** Parlami di questa intervista!

**Stefano:** Beh, l'incontro avvenne nella primavera del 1935, quando Camilleri aveva soltanto dieci anni. Lui ricorda di aver udito tre improvvisi colpi alla porta.

**Benedetta:** I suoi familiari erano in casa con lui?

**Stefano:** Sì! Facevano il classico sonnellino pomeridiano. Il bambino aprì la porta e si trovò di fronte un uomo vestito con l'uniforme da ammiraglio.

**Benedetta:** C'è qualcosa che non quadra. Pirandello non era un militare.

**Stefano:** Non m'interrompere! Lo sconosciuto chiese al bambino di annunciare alla nonna l'arrivo di Luigino, e Camilleri così fece. Corse subito a svegliarla.

**Benedetta:** Immagino che **debba** essere emozionante! Non succede tutti i giorni che un premio Nobel per la letteratura **venga** a casa tua.

**Stefano:** Ovvio! La nonna cadde giù dal letto e si mise a strillare per l'emozione. A questo punto della storia... credo che il bambino **esca** dalla stanza e corra a svegliare anche i genitori.

**Benedetta:** Suppongo che lui **scelga** di avvisare mamma e papà per essere rassicurato.

**Stefano:** Penso di sì! Loro ebbero la stessa reazione della nonna, e poi si vestirono in fretta per accogliere lo strano ammiraglio.

**Benedetta:** Ma perché Pirandello indossava un'uniforme militare? Penso che tu adesso **debba** darmi una spiegazione.

**Stefano:** Il bambino si era sbagliato. In realtà, la divisa era quella della Reale Accademia d'Italia, un'associazione che, durante il fascismo, aveva il compito di promuovere "il movimento intellettuale italiano nel campo delle scienze, delle lettere e delle arti".

**Benedetta:** Vuoi dire che Pirandello era fascista?

**Stefano:** Assolutamente no! Le sue idee erano lontane da quelle di Mussolini, e lo dimostrò il suo silenzio durante la cerimonia di consegna del Premio Nobel.

**Benedetta:** Strano! È normale che la maggior dei premiati, invece, **scelga** di fare un discorso.

**Stefano:** È vero! Camilleri sostiene appunto che il silenzio di Pirandello fu un modo per dissociarsi dal fascismo.

**Benedetta:** Adesso, però, spero che tu **esca** da questo discorso per dirmi come va a finire l'incontro tra i due autori.

**Stefano:** Il piccolo vide la nonna piangere di commozione e abbracciare Pirandello, mentre i due ripercorrevano insieme vecchi ricordi di gioventù.

**Benedetta:** Che tenerezza!

**Stefano:** Camilleri, però, rimase così scosso dall'ammiraglio, che ci vollero molti anni prima che si decidesse a seguire le orme del suo lontano parente.

## Expressions: Fare una frittata

**Stefano:** Sapevi che a Roma esiste un parco a tema dedicato al cinema? Si chiama *Cinecittà World*. È stato il mio nipotino di sei anni a dirmelo.

**Benedetta:** Mi stai dicendo che Cinecittà ha chiuso i battenti per dare spazio a un centro divertimenti? Adesso che **la frittata è fatta**, dove realizzeranno i film?

**Stefano:** Non ti agitare, **non è stata fatta nessuna frittata**. L'Hollywood sul fiume Tevere esiste ancora. Il parco di cui ti parlavo si trova a trenta minuti di macchina dal centro di Roma.

**Benedetta:** Questo posto, dunque, condivide con Cinecittà soltanto il nome e il tema del cinema?

**Stefano:** Esatto! Mio fratello poi mi ha spiegato che il parco sorge su quelli che furono i terreni di Dinocittà.

**Benedetta:** Hai detto Dinocittà, che cos'è?

**Stefano:** Una serie di vecchi studi che una volta erano impiegati nella produzione di film.

**Benedetta:** Buffo, ma per un attimo ho creduto che mi stessi parlando di un centro commerciale.

**Stefano:** Si tratta di un complesso di teatri di posa creati negli anni Sessanta dall'allora famoso produttore cinematografico Dino De Laurentiis.

**Benedetta:** Adesso capisco... Dino... Dinocittà... anche se mi sembra più un atto di megalomania che un tempio del cinema.

**Stefano:** In questi studi, comunque, furono girati moltissimi film di successo.

**Benedetta:** Questo non lo metto in dubbio. Sapresti dirmi qualche titolo?

**Stefano:** No... ma so che Franco Zeffirelli e Federico Fellini lavorarono in questi studi, così come importanti attori del calibro di Audrey Hepburn e Anthony Queen.

**Benedetta:** Mi domando se sia stata l'elevata concorrenza a segnarne il declino. Ma ormai non ha nessuna importanza: **la frittata è fatta** e gli studi hanno chiuso.

**Stefano:** Ti dico di più! Grazie a mio fratello, che è una persona molto informata, ho saputo che fu De Laurentiis a decidere di trasferire la sua casa di produzione negli USA.

**Benedetta:** Per quale ragione? Scommetto che si trattò di motivi economici.

**Stefano:** Proprio così! Prima del '72 la legge stabiliva che, per ricevere sussidi statali, era sufficiente che le produzioni cinematografiche fossero italiane soltanto per il 50%.

**Benedetta:** Ho capito! Poi, con una nuova legge, il governo tagliò i fondi per il cinema.

**Stefano:** Giusto! **La frittata era fatta** e così le produzioni iniziarono a spostarsi verso altre mete.

**Benedetta:** È triste pensare che gli studi di Dinocittà oggi siano soltanto un ricordo dei tempi d'oro del cinema italiano!

**Stefano:** Già... ma il legame con il cinema resta. Il parco si propone di far vivere ai propri visitatori l'emozione di trovarsi dietro una cinepresa.

**Benedetta:** Vuoi dire che non ci sono persone vestite da cowboy o da gangster?

**Stefano:** No! Ci sono soltanto tecnici e registi che filmano costantemente una pellicola che nasce dalla fantasia del pubblico.

**Benedetta:** Immagino che ci siano pure dei giochi.

**Stefano:** Certo! Nel parco ci sono set cinematografici, teatri, ristoranti... e altro che al momento non ricordo. Penso che sia bello.

**Benedetta:** Non sono molto convinta. Potrei andarci per saziare la mia curiosità, ma se poi rimango delusa... chi mi rimborsa i soldi del biglietto? Tu?